

Celebrata a Salerno la figura del penalista Pasquale Pastore a 26 anni dalla scomparsa.  
Nel 1976-77 fu Governatore del Distretto Italia Meridionale e Sicilia

## In memoria di un rotariano vero

*Una Fondazione a suo nome premia i giovani laureati in Giurisprudenza*

“Scopo della Fondazione è quello di promuovere la ricerca e lo studio nel campo del diritto penale, premiando ogni anno la monografia di un giovane laureato in giurisprudenza nelle Università del territorio dei tre distretti del Rotary e svolgendo attività promozionale con l’obiettivo di coltivare gli studi nel campo del diritto e per invogliare i giovani ad intraprendere la professione forense”. L’ingegnere Salvatore “Savy” Marano ha pronunciato con orgoglio le finalità della Fondazione dedicata al rotariano Pasquale Pastore, prestigiosa figura di penalista e Governatore nel 1976-77 per il Distretto 190° Italia Meridionale-Sicilia e Malta, scomparso nel 1980. L’ingegnere Marano, presidente del Club di Salerno nel 1980-81, è stato l’emotivo relatore della serata di celebrazione dei 26 anni dalla morte prematura di Pasquale Pastore, nel salone dell’hotel Mediterranea di Salerno, davanti a circa trecento amici commossi del Gruppo di coordinamento dei Rotary Club Salerno, Salerno Duomo, Salerno Est e Salerno Nord Est-Valle del Picentino. Alla appassionata rievocazione hanno presenziato il Governatore Vito Mancusi, il Governatore eletto Giancarlo Calise, il Governatore designato Guido Parlato, il Past Governor

Gennaro Esposito, il segretario distrettuale Giuseppe Mensitiere, e i presidenti dei club Andrea Carraro, Franco D’Elicio, Emilio Trani e Raffaele Pisanti.

È innanzitutto nel suo ruolo di amico fraterno e quindi di Segretario della Fondazione al suo nome dedicata che Savy Marano ha ripercorso l’opera di Pasquale Pastore nel e per il Rotary “per cui, non esagero - ha sottolineato il relatore - ha dato la vita”. Qualche cenno: Pasquale Pastore entra nel

l’epoca - oggi a distanza di un quarto di secolo, all’ordine del giorno nei dibattiti e incontri culturali - che condussero Pastore a costruire intensi rapporti di amicizia che portarono al “memorabile Congresso di Taormina, Governatore Mimmo Bottari, con l’abbraccio, in piena guerra del Kippur, fra un rotariano arabo e un rotariano israeliano”.

“L’anno dopo - aggiunge Savy Marano - Governatore Alfredo Spadafora, Pasquale ottenne Salerno quale sede del successivo Congresso Distrettuale”.

Un congresso definito “memorabile”, con la presenza di oltre mille rotariani dell’Italia Meridionale e Sicilia e che si concluse con l’elezione di Pasquale Pastore a Governatore per l’anno 1976-77”.

Un momento di grande commozione nella serata del Mediterraneo è stata la lettura delle conclusioni di Pastore al Congresso di Salerno che Savy

Marano ha proposto integralmente: “...Questa manifestazione - disse Pastore rivolgendosi alla qualificata assemblea - costituisce il traguardo d’arrivo della mia esistenza. E mi libera da un incubo, forse l’unico della mia vita; quello della solitudine. Questo incubo oggi è frantumato, polverizzato; perché per me, per i giorni o gli anni che la Provvidenza mi ha riservato, quale che sia il momento, quale che sia il luogo in cui io possa trovarmi e



*Il Presidente del Club, dottor Vincenzo del Pizzo, tra i relatori*

Rotary di Salerno nell’anno 63-64, nel 1967-68 è segretario del Club, nel 1973-74 è presidente. “Fu un anno - racconta Marano -, rispetto alla precedente attività rotariana classica e formale, di completo stravolgimento, volle dare un tema al suo anno, intorno al quale - “L’uomo nel nostro ambiente” -, si alternarono qualificate personalità del mondo accademico e professionale”. Temi e argomenti di grande modernità e spirito innovativo per



## In memoria di un rotariano vero

quali le condizioni nelle quali io possa sentirmi, basterà che io tenda l'orecchio, per risentire i vostri applausi; basterà che io volga lo sguardo per rivedere questo scenario indescrivibile, fatto soltanto di calore, di sentimenti, di amicizia; è un orizzonte incandescente che mi inchioda in ginocchio - e ne sono lietissimo - a rendere grazie a Dio di essere nato e di avervi incontrato".

E come non ricordare la sua prolusione per il premio interdistrettuale Galileo Galilei nell'aula magna dell'Università di Pisa a nome dei Governatori italiani; o quando, sempre a nome dei Governatori, rivolse il saluto nell'incontro con il Presidente della Repubblica Giovanni Leone.

"Il suo anno - ricorda Marano - si concluse con il Congresso di Ischia sul tema "Il servizio del Rotary nella realtà del Paese", con una organizzazione formidabile e con la relazione di base del sociologo Sabino Acquaviva". E a questo punto della serata la testimonianza di Savy Marano è diventata più accorta, profonda, dolorosa..." Avevamo da poco ripreso le attività rotariane dal periodo estivo, quando una sera mi raggiunse, comunicandomi, con estrema fermezza e lucidità, che gli era stato diagnosticato un male

incurabile. Nonostante le cure immediate purtroppo la malattia avanzava. Ma non veniva meno a Pasquale l'impegno professionale e l'impegno rotariano affrontando la situazione con animo sicuro e conscio di quanto lo attendeva". "Ricordo - prosegue Marano - gli incontri con padre Federico Weber che riusciva a dare alle nostre riunioni un senso di religiosità profonda, ricevendo da Pasquale sicurezza e decisione".

Nonostante l'implacabile male Pasquale Pastore il 18 ottobre del 1980 volle intervenire a Milazzo, dinanzi alla platea rotariana, su un tema di spietata e viva attualità: "Criminalità comune e politica: cause, responsabilità, rimedi". Una prolusione di due ore che provocò grande ammirazione e commozione. Savy Marano confida che dietro al palco dove Pastore parlava, era nascosta una bombola di ossigeno pronta all'uso.

Di quell'intervento, lucido, assolutamente spietato contro la criminalità comune e politica, c'è una registrazione che Savy Marano ha riproposto al Mediterraneo. Stentorea, ferma la voce amplificata di Pasquale Pastore ha procurato momenti di spontanea emozione. Raggelante nella sua contempora-

neità l'analisi sui mali della criminalità.

"Tutto questo avveniva il 18 ottobre - continua Marano -; nel pomeriggio del 25 ci incontrammo a casa sua per parlare di riunioni e incontri del Rotary. Mentre discutevamo mi pregò di accompagnarlo a letto. Due giorni dopo, il 27 ottobre del 1980, Pasquale si spegneva". La testimonianza di Savy Marano diventa più raccolta, sentita, dolorosa.

"Abbiamo ritenuto e riteniamo, con l'istituzione della Fondazione Pastore - conclude Savy Marano - ricordare nel miglior modo possibile l'amico, l'uomo libero, il grande avvocato. Vogliamo che la Fondazione possa crescere e diventare sempre più il punto di riferimento e di incontro dei distretti meridionali nati dal glorioso 190°, vogliamo che voi giovani possiate rappresentare la continuità e lo sviluppo di questa istituzione; ma per questo chiediamo a voi tutti appoggio, entusiasmo e partecipazione per un coinvolgimento sempre più ampio e per una continuità nello sviluppo della Fondazione Pastore".

EDOARDO SCOTTI  
R.C. Salerno



**ANTONIO PALMA**  
AGENTE GENERALE PROCURATORE  
AGENZIA GENERALE  
MELITO POTO SALVO

Via Nazionale 102/D - 89063 Melito P. S. (RC)  
Tel. 0965/79115 - 732118 - Fax 0965.732446

E\_mail: [palmaa04@palmantoio.192.it](mailto:palmaa04@palmantoio.192.it)